



CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Ufficio stampa

Rassegna stampa

martedì 23 ottobre 2012

Il Corriere Romagna Forlì

tornei benefici per la biblioteca
23/10/12

3

Il Resto del Carlino Cesena

Arte, cultura e volontariato in campo per la salute mentale
23/10/12

4

San Mauro sostiene l'Africa
23/10/12

5

Italia Oggi

Quando la solidarietà mostra i denti
23/10/12

6

La Voce di Romagna Cesena

Teatro In "Scena solidale" c'è anche il Bonci
23/10/12

8

Pochi fondi, il comune "taglia" il disabile
23/10/12

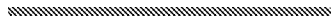
9

Striscia la Notizia a Cesenatico "Per noi disabili niente pullman"
23/10/12

10

CLUB UNESCO**Tornei benefici
per la biblioteca**

FORLÌ. Biblioteca comunale e Club Unesco di Forlì coalizzati nella ricerca fondi per il recupero di un ambiente di Palazzo Merenda ora non utilizzato, da trasformare in sede espositiva permanente per giovani artisti locali. A tale scopo domani sera alle 21, si svolgerà il primo torneo di bridge, al quale seguiranno quelli di scacchi e burraco. Le quote di iscrizione saranno devolute a sostenere le spese di ristrutturazione. Alla realizzazione dell'iniziativa hanno contribuito: Associazione Bridge Forlì, Asd Forum Livii Burraco Forlì, Asd Burraco Ravenna, Circolo Scacchistico Forlivese. In occasione degli eventi, saranno esposti volumi, anche rari, sui giochi. Per iscrizioni contattare Paolo Treossi, presidente Associazione Bridge Forlì (tel. 3391667288).



AUSL OGGI SI TENGONO ALTRI DUE APPUNTAMENTI DELLA 'SETTIMANA' DI INIZIATIVE

Arte, cultura e volontariato in campo per la salute mentale

LA SETTIMANA della *Salute mentale e dell'inclusione sociale di Cesena*, in programma fino a sabato, prosegue oggi con due appuntamenti. Il primo è a Cesena al Teatro Csr Rondini (via Comunale Tipano) che, dalle 16.45 alle 17.45, ospiterà il teatro di figura: strumenti educativi per le disabilità complesse.

Il secondo appuntamento è alle 21 al Palazzo del Turismo di Cesenatico, con la tavola rotonda *Le associazioni e gli utenti raccontano percorsi nella Salute Mentale*, promossa dalle Associazioni dei familiari.

Per tutta la settimana resterà aperta la Mostra di artigianato ed arte della Salute mentale, allestita in tre diverse sedi: nel tunnel della Piastra Servizi dell'ospedale Bufalini (viale Ghirelli, 286),

nell'Area Servizi Sociali del Comune di Cesena (Piazza del Popolo, 10) e nel Palazzo Comunale di Savignano sul Rubicone (Piazza Borghesi, 9). La quarta edizione della Settimana della Salute Mentale e dell'Inclusione Sociale è promossa dall'Azienda Usl di Cese-

SETTE GIORNI DI ATTIVITÀ
Spettacolo teatrale, convegno e mostra per sensibilizzare cittadini e opinione pubblica

na, con il patrocinio della Conferenza Territoriale Sociale e sanitaria e con il particolare contributo del Comune di Cesena, storico capofila dell'iniziativa.

Il programma completo è disponibile sui siti www.ausl-cesena.emr.it e www.comune.cesena.fc.it.

Pagina 4



San Mauro sostiene l'Africa

IL SINDACO di Niaogho in Burkina Faso ha fatto visita al Comune di San Mauro Pascoli, ricevuto dai volontari di 'Volo.Insieme' che collaborano a realizzare un ospedale in Africa



Si moltiplicano le iniziative finalizzate a diffondere igiene, cura e prevenzione orale nelle aree disagiate

QUANDO LA SOLIDARIETÀ MOSTRA I DENTI

In prima linea l'onlus Andi. Volontari anche in Emilia dopo il sisma

DI PIERO PICCIOLI

All'International Expodental Forum, non ci si è occupati solo di nuove tecnologie ed evoluzione della professione, ma anche di tematiche sociali. Un corso di due giorni per imparare i fondamenti dell'impegno sociale e del volontariato. Un modo d'intendere il dentista diverso e per i più inusuale, fuori dagli stereotipi comuni del professionista privilegiato, impeccabile e che vive nel lusso. A promuovere l'iniziativa la Fondazione Andi Onlus che da tempo si occupa di promuovere e organizzare progetti e interventi in Italia e all'estero. Anche dopo il recente terremoto in Emilia Romagna sono intervenuti dentisti a titolo volontario. Così sono stati attivati servizi permanenti in situazioni di particolare disagio.

Uno è quello nelle carceri, dove è operativo un progetto pilota in collaborazione con i provveditorati di alcune amministrazioni, per portare nei penitenziari nozioni di igiene orale e prevenzione delle malattie collegate. Racconta **Luisa Giannavola**, uno dei volontari partecipanti all'iniziativa, «Il carcere è sinonimo di restrizione, punizione, difficoltà. Non soltanto per ciò che rappresenta per chi lo vive, e cioè il pagamento di una colpa commessa, ma anche per una durezza dell'ambiente stesso, che, nonostante gli sforzi dei gestori di rendere dignitosa e vivibile la detenzione anche per chi si è macchiato di gravi colpe, spesso non riesce a garantire dei servizi, come si vorrebbe. Le difficoltà

Pagina 29



economiche, strutturali, di gestione in generale, possono determinare delle condizioni che risultano molto pesanti, sotto un profilo fisico, oltre che psicologico, per il detenuto. È per questo che un progetto di prevenzione assume un'importanza davvero rilevante non soltanto perché promuove la diffusione dei fondamentali principi di salute orale, ma anche perché, occupandosi di persone che, a causa del crimine commesso, si ritrovano a essere poco considerati

Più facile per i redditi bassi accedere a cure dentali

In questi anni gli studi dentistici hanno visto un **I**calo consistente dei pazienti e come dimostrano anche i sondaggi e le ricerche sono sempre di più coloro che rinunciano alle cure odontoiatriche per motivi economici. Per ovviare, almeno in parte, a questa situazione e facilitare alcune fasce disagiate è stato siglato di recente un accordo tra il ministero del Lavoro, l'Andi, l'associazione dentisti italiani, e l'Oci per offrire cinque prestazioni odontoiatriche a prezzi calmierati. Scopo dell'iniziativa è consentire l'accesso alla cure dentistiche alle fasce di popolazione a basso reddito che, anche per la scarsità di offerta pubblica,

non possono permettersi cure dentali. L'adesione dei dentisti è volontaria mentre i cittadini che intendono usufruire dei servizi previsti dall'accordo dovranno possedere alcuni requisiti reddituali: soggetti con indice della condizione economica-patrimoniale (Isee) di 8 mila euro; esenti da ticket per età, patologie e inabilità al lavoro con Isee non superiore ai 10 mila euro, titolari di social card. Le prestazioni e i costi sono: visita, ablazione tartaro e insegnamento igiene orale (80 euro); sigillatura solchi dei molari e premolari (25 euro); estrazione (60 euro per dente); protesi parziale in resina (550 euro ad arcata); protesi totale in resina (800 euro arcata). (riproduzione riservata)

Jacopo Mattei



I danni al castello di Finale dell'Emilia

dalla società, ne riconosce e rispetta la dignità umana, e sottolinea il dovere da parte della società stessa, di prendersi cura anche di chi ha sbagliato, e sta pagando per i propri errori».

Ci sono anche altri settori in cui la prestazione professionale meramente intesa assume un significato e un valore di grande portata so-

ciale. È il caso del progetto Adotta un Sorriso, dove gli odontoiatri effettuano prestazioni terapeutiche gratuite ai minori affidati ai Servizi sociali o che si trovano in condizioni di affidamento familiare. Lo stesso per le donne e i loro figli seguiti dai Centri antiviolenza.

Ci sono poi gli interventi all'estero, in quei Paesi dove l'assistenza medica e odontoiatrica è prati-

camente sconosciuta. Come a Llano de la Virgen nella regione della Granadilla in Guatemala, in collaborazione con un'altra onlus, l'Associazione Sulla strada. Oppure il progetto Ladakh-Piccolo Tibet, nell'India del nord, che risponde alla drammatica carenza di personale odontoiatrico attraverso la formazione professionale di un gruppo selezionato di operatori locali. I quali, grazie a un apposito kit fornito dalla Fondazione, possono raggiungere gli abitanti delle località più remote della regione. Ci sarà poi una seconda fase che prevede l'allestimento di due ambulatori odontoiatrici gestiti da personale locale. Uno di questi referenti è il dottor Phunchox Zangpoo, che in una lunga lettera di ringraziamenti all'Andi, tra l'altro scrive: «Mi piacerebbe condividere con voi molto brevemente la situazione sanitaria e la sua gestione nello Zanskar, la valle più remota

dell'Himalaya. Lo Zanskar è una regione che si distende su tre valli, abitata da circa 20 mila persone distribuite su 7.000 km² a un'altezza di 3.500 sul livello del mare. La valle è isolata e la gente che vive qui sta cercando il proprio sostentimento al di fuori dell'agricoltura e degli allevamenti. La salute di questa popolazione è di per sé una storia di sofferenza. Abbiamo un ospedale come centro sanitario della comunità ma ci sono veramente pochi dottori e qualche volta nessuno. In realtà, a volte, i paramedici, infermieri e assistenti odontoiatrici, svolgono i compiti dei dottori e curano i pazienti. Le persone sono consapevoli di tutto ciò ma non hanno altra scelta e il governo non se ne interessa. Perché la gente è povera, l'area è isolata e non ha alcuna importanza da un punto di vista politico. Quindi, siamo delle minoranze trascurate». (riproduzione riservata)



A FAVORE DELLE CITTÀ TERREMOTATE

Teatro In "Scena solidale" c'è anche il Bonci

Il Teatro Bonci di Cesena partecipa al progetto "UNA NUOVA STAGIONE, teatri e artisti, la cultura per le zone terremotate" promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e da ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione con due appuntamenti. Saranno infatti a Cesena sul palcoscenico del Bonci Marco Paolini in scena mercoledì 12 dicembre con *Serata dagli Album*: l'artista ripercorrerà il successo del progetto nato per il teatro e poi trasmesso anche sul piccolo schermo, e Nicoletta Braschi che condurrà martedì 22 gennaio una *Serata* dedicata al teatro, con artisti ospiti. *UNA NUOVA STAGIONE*, che prende il via il 23 ottobre, è l'iniziativa nata all'interno del progetto "Scena Solidale" per le zone terremotate d'Emilia e coinvolgerà nel segno della solidarietà alcuni grandi protagonisti della scena italiana e diversi teatri dell'Emilia Romagna, da Piacenza a Rimini.

"Il progetto 'Scena Solidale' della scorsa estate con il quale abbiamo portato sui luoghi devastati dal sisma un contributo di cultura, animazione e spettacolo rivolto alle popolazioni pesantemente colpite, ha avuto un riscontro molto positivo - dichiara il presidente di ERT Daniele Galdi - partendo da questo dato e con la convinzione che anche la cultura possa aiutare nella difficile rinascita dei comuni e delle comunità emiliane, ERT e l'Assessorato alla Cultura dell'Emilia Romagna hanno messo a punto questo secondo atto, chiedendo ad artisti e ai teatri della regione la disponibilità a creare un cartellone per raccogliere fondi per le attività che si svolgeranno fino alla prossima primavera nei tre teatri tenda allestiti a Mirandola, Finale Emilia e Cento". E' nata così *UNA NUOVA STAGIONE* un vero e proprio cartellone teatrale regionale mettendo così in atto una forte collaborazione fra le più importanti realtà teatrali dell'Emilia Romagna. Saranno coinvolti 12 teatri da Piacenza a Rimini e 14 spettacoli realizzati da importanti artisti della scena nazionale.



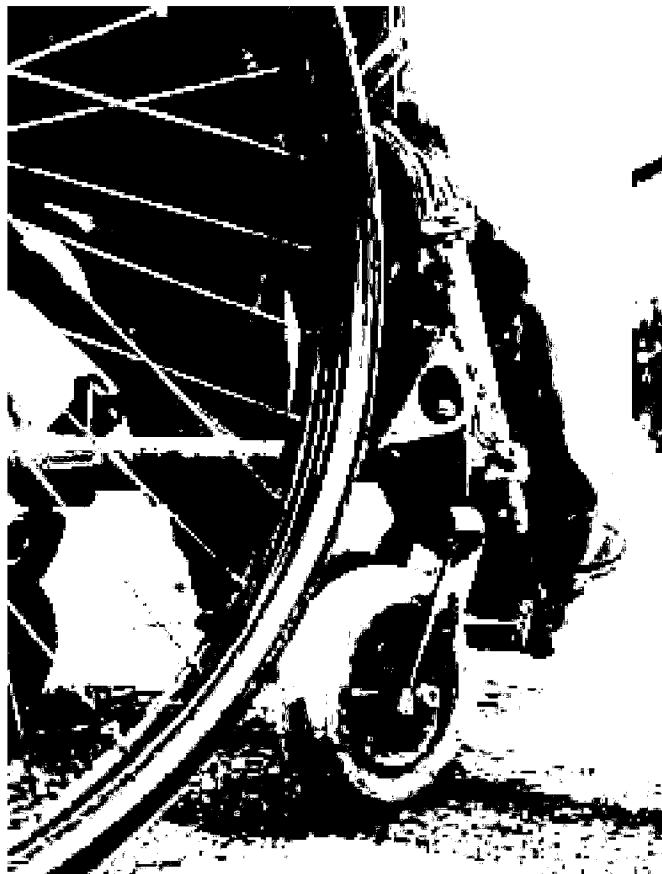
Daniele Galdi, presidente ERT



LONGIANO Tetraplegico, da 25 anni era portinaio e centralinista nel palazzo di piazza Tre Martiri. Causa la riduzione di risorse da gennaio l'amministrazione utilizzerà per il servizio personale interno

Pochi fondi, il comune "taglia" il disabile

Per 25 anni ha svolto più che onoratamente il mestiere di centralinista e portinaio per il comune di Longiano. Prima come titolare di una borsa lavoro finanziata dalla Regione e seguita dall'Enaip; poi, da una decina d'anni, come dipendente di una cooperativa sociale affidataria dell'appalto del servizio. Fatto sta che, per smistare le telefonate e fornire indicazioni al pubblico 20 ore a settimana, Francesco Pavolucci - un uomo di 48 anni affetto da una tetraparesi spastica che lo costringe su una carrozzina - attualmente percepiva 650 euro mensili. Non precisamente quello che si dice uno stipendio da nababbi... La giunta comunale ha ritenuto tuttavia che quella retribuzione e quel ruolo non fossero più sostenibili alla luce dei tagli agli enti locali. Minori sono i fondi, è stata la logica, e maggiore deve essere l'attenzione a conservare solo ciò che è veramente essenziale; dunque, non il lavoro di Francesco. "Siamo coscienti dell'importanza che questo lavoro riveste nella vita di Francesco - spiega il sindaco **Ermes Battistini** - e anche del fatto che il posto vada conservato al di là che se ne possa pure fare a meno, seppure a prezzo di qualche sacrificio. Ma i continui tagli agli enti locali ci costringono a fare delle scelte.



Secondo l'amministrazione occorre limitare gli incarichi esterni

Non solo, i responsabili del servizio hanno evidenziato una incompatibilità con le indicazioni ministeriali, che impongono una riduzione degli incarichi esterni, soprattutto quando il medesimo servizio può essere

garantito con forze interne. Facendo diversamente non potremmo giustificare la spesa. Ci auguriamo che la cooperativa di cui Francesco è dipendente possa trovare per lui una nuova collocazione".

Sistemazione che i responsabili della "Oltresavio" sono assolutamente determinati a trovare, anche attraverso una semplice mansione interna. Ma che non cancella le perplessità che lascia una decisione di questo genere da parte dell'amministrazione. In particolare viene da chiedersi se a pagare il prezzo della crisi debbano essere davvero le fasce più deboli della popolazione, e se sia giusto che proprio gli enti istituzionali operino scelte che vanno in que-

La sorella: "Inaccettabile che si risparmi sull'handicap"

sta direzione quando le imprese sono tenute sempre e comunque a rispettare la legge (e dunque a garantire posti ai portatori di handicap).

Da parte sua Francesco, pur se con grande dispiacere e disagio dopo una vita passata a fare con passione il proprio mestiere, ha incassato il colpo; da signore. Mentre i familiari sperano che ancora ci siano i margini per un ripensamento. "Francesco ci teneva tanto al suo ruolo, e lo faceva bene - dice la sorella - E' inaccettabile che per risollevare le casse dell'amministrazione proprio il suo posto sia stato toccato".

Michela Conficconi

ATR SU CANALE 5 Il Mago Casanova racconta la storia di Maurizio che non può usufruire del servizio pubblico per la mancanza di autorizzazioni e rampe

Striscia la Notizia a Cesenatico “Per noi disabili niente pullman”

I trasporti pubblici di Forlì-Cesena finiscono su *Striscia la Notizia*. Il Mago Casanova è arrivato fino a Cesenatico per raccontare la storia di Maurizio, un cittadino disabile che per tutta l'estate non ha potuto usufruire del servizio pubblico a causa della mancanza di autorizzazioni - e di mezzi - per il trasporto di persone con difficoltà motorie.

“Questa mattina dalle 9.30 alle 12.30 sono passati cinque autobus e nessuno si è fermato - ha raccontato un operatore della fondazione La Nuova Famiglia a Casanova - Solo uno si è fermato per tentare di attivare la rampa”.

Così il Mago Casanova si è avviato con Maurizio alla fermata della linea 94 per verificare di persona il problema. Si ferma un autobus e l'autista scende per parlare con Maurizio. “Dove devi andare? Io purtroppo non ti posso far salire perché non sono autorizzato con questo mezzo”. A quel punto entra in scena l'inviato di *Striscia*, accolto da un “finalmente siete arrivati” da parte dell'autista. “Sono sceso apposta - riferisce a Casanova - perché non abbiamo autorizzazione su queste fermate e volevo capire. Purtroppo solo sulla linea



92 - che va da Cesena a Forlì - c'è l'autorizzazione al trasporto”. Il dipendente Atr

chiama poi la centrale per avere la conferma che la sua linea - la 94 - è priva di autorizzazione. Conferma che arriva puntuale.

A questo punto il Mago Casanova si rivolge a Giulio Guerrini, direttore generale Atr di Forlì-Cesena: “Il tema è di costruire un percorso serio - spiega il dirigente - che dia corrette informazioni sia alle persone disabili che agli autisti, in modo da non correre rischi. Dobbiamo sollecitare le amministrazioni per attuare un progetto coordinato, bisogna intervenire affinché ci sia una quantità di fermate idonee alla mobilità”. Poi una promessa: “Se tornate tra una settimana dovrebbe essere tutto a posto”.



Striscia la Notizia

Alcune immagini del filmato andato in onda domenica su Canale 5 da Cesenatico per denunciare la situazione dei trasporti pubblici per i disabili

